

Difende i contraccettivi: niente concerto dal Papa

MORALE Daniela Mercury era stata invitata. Poi, il contrordine. Lei racconta: ho fatto uno spot in Brasile contro l'Aids in cui ricordavo l'importanza dei preservativi

di Stefano Miliani / Segue dalla prima

Daniela Mercury era stata invitata mesi fa. In un comunicato d'annuncio della conferenza stampa in Vaticano, fissata per il 2 dicembre e spedito l'11 novembre, la cantante di Bahia infatti figurava in bella evidenza. Tanto da essere indicata pubblicamente tra i presenti, ad esempio nel sito musicale di Kataweb, senza smentite a contraddire la notizia. La bella e brava Daniela Mercury è dunque sparita dal concerto in cui gli artisti cantano i loro hit e brani tipo *Silent Night*, *Adeste Fideles*, *Oh Happy Day*. Un appuntamento che, via televisione, fa il giro del mondo. Comprensibile, che lei ci sia rimasta male. Ma perché è scomparsa dal cast? Il perché, secondo la sua denuncia pubblicata l'altro giorno sui giornali brasiliani, ha un'origine precisa: lo spot televisivo e il jingle radiofonico del febbraio scorso, quando impazza il Carnevale brasiliano e laggiù i freni inibitori tengono ancora meno del solito, per ricordare a tutti quanto è

essenziale il profilattico per prevenire l'Aids. Lo slogan era esplicito: «Vista-se! Use sempre camisinha», cioè «stai attento! Usa sempre il preservativo», che laggiù chiamano affettuosamente come una piccola camicia da far tenerezza. Con questo slogan stampato su una ma-

Avrebbe dovuto partecipare al tradizionale concerto natalizio in Vaticano

glietta lei e il suo trio avevano pure sfilato per le strade di Salvador de Bahia. Peccato che alla Chiesa cattolica il preservativo non piaccia (anche se nel mondo, e in primo luogo in continenti come l'Africa e l'America latina, salverebbe decine di migliaia di vite).

Tuttavia, se questa campagna le è costata l'appuntamento natalizio, Daniela non si cosparge affatto il capo di cenere. Anzi. «Sono molto delusa di non poter rappresentare il mio Paese al concerto in Vaticano. Ma - scrive in un comunicato - riaffermo il mio diritto a dissentire dalla posizione della Chiesa in quello che dice rispetto all'uso del preservativo come forma delle malattie sessualmente tra-

smesse come l'Aids. Per me il preservativo è uno strumento di protezione della vita». Parole sacrosante. Lei peraltro, su questo fronte, è impegnata da tempo: è ambasciatrice dell'Unicef e dell'Unaid, il programma lanciato dall'Onu per combattere il virus.

La Santa Sede dice di non saperne nulla. L'agenzia responsabile si eclissa...

Dal Vaticano, non commentano, dicono che loro forniscono solo l'ospitalità e chi gestisce e prepara il concerto è l'agenzia di spettacoli nazionali e internazionali Prime Time Promotions. Dove, ieri sera, è risultato impossibile contattare i responsabili. I quali, prendiamo nota, producono e organizzano il concerto, e scelgono il cast tuttora in via di completamento, a supporto della Compagnia di Gesù, i gesuiti, per finanziare le sue Missioni in Oriente. Forse qualcuno s'è accorto dello spot pro-preservativo dopo l'invito? Forse qualcuno ha ripensato a Lauren Hill: la vocalist afroamericana nel 2003 non s'era fatta intimorire dalla platea e, dal palcoscenico, nella Sala Nervi, aveva invitato gli alti prelati della Chiesa Cattolica a chiedere perdono per i peccati dei preti pedofili negli Stati Uniti. Dire che suscitò imbarazzo è dire poco.

Restano, nel cast, nel concerto voci di fama mondiale. Miriam Makeba su tutti. Sudafricana, schierata apertamente contro l'Apartheid, canterà tra l'altro *Africa Is Where My Heart Lies*. Baglioni interpreterà un medley di suoi brani come *Strada facendo* e *La vita è adesso* oltre a *Fratello Sole, Sorella Luna*, Cocciante Tu Italia, uno delle nuove canzoni, Dolores O' Riordan con il tenore Gianluca Terranova intonerà *Adeste Fideles*. Britti farà pezzi suoi e duetterà con i Negramaro, *Silent Night* sarà affidata alla voce di Mango, un coro di bambini farà *We Are The World*, Giancarlo Giannini rievocherà la figura del missionario in Oriente Francesco Saverio, ci sarà un oratorio composto da Enrico Blatti, *Xavier. Sognando la Cina*. Ma non ci sarà, appunto, Daniela Mercury. Ah, a proposito, dimenticavamo, sapete quale fede abbraccia la cantante di Bahia? Come la gran parte dei brasiliani, quella cattolica.

NEL LAZIO Nasce una unica film commission

Al cinema anche con 2 euro e mezzo

di Gabriella Gallozzi

Tutti per uno, uno per tutti: Comune di Roma, Regione e Provincia del Lazio riuniti insieme nel nome del cinema e cioè, in un'unica film commission. Quelle strutture che, in soldoni, permettono materialmente di girare film sul proprio territorio, mettendo a disposizione mezzi, agevolazioni finanziarie, incentivi e quant'altro. È questo il centro della proposta di legge presentata ieri dal presidente della regione Lazio Piero Marrazzo alla Casa del cinema di Roma. Dopo la nuova legge regionale «salva spettacolo» presentata nei giorni scorsi dalla Campania (20 milioni di euro stanziati per tutto il settore) ecco che anche il Lazio si mobilita. «Il cinema è la storia di questo paese» spiega Marrazzo di fronte ad una enorme platea di addetti ai lavori che comprende ogni categoria del settore. La prima tappa di questa azione concertata è lo «snellimento» delle strutture, motivo per cui il governatore del Lazio spiega di aver chiesto a Veltroni e Gasbarra di eliminare le precedenti film-commission. Si comincia da un fondo di 10 milioni di euro da «offrire» alle piccole e medie imprese. Così come già hanno fatto altre film commission regionali, come quella del Friuli Venezia Giulia, per esempio, in grado cioè di entrare direttamente nelle produzioni audiovisive. Un altro dei punti forti della proposta di legge regionale è, per esempio, quello del-

l'anticipo del rimborso dell'Iva alle imprese straniere. A sottolineare i «benefici» è la stessa Giulia Rodano, assessore alla cultura del Lazio: «con un milione di euro siamo in grado - spiega - di mobilitare con questa semplice misura circa 100 milioni di euro di produzione». E, ancora, per facilitare la partecipazione delle imprese italiane ai bandi europei sarà aperto uno «sportello» nell'ufficio della Regione a Bruxelles. Prezzi «politici», poi, per il cinema di qualità: in una quarantina di sale di provincia i biglietti costeranno 2,50 euro. Giancarlo Leone ai vertici di Raicinema plaude «all'aiuto che può offrire soprattutto alle produzioni indipendenti». Giampaolo Letta amministratore delegato di Medusa coglie l'occasione per invocare «ulteriore flessibilità nel settore». Mentre Angelo Barbaggio in rappresentanza dei produttori indipendenti (Api) si felicita per la definitiva presa d'atto sulla necessità di intendere il «cinema come produzione industriale e culturale che ha bisogno sia del mercato che del sostegno pubblico». Ma sottolinea, però, come prima necessità quella di «contenere i costi oggi ormai insostenibili». E Citto Maselli, in rappresentanza dell'Anac, concorda pure lui sull'importanza di sostenere i produttori indipendenti. Anche Luigi Abete, alla testa degli Studios di Cinecittà, plaude all'iniziativa sull'Iva.



RECORD Robbie Williams, l'uomo dei biglietti

IN UN SOLO GIORNO sono stati venduti un milione e seicentomila ticket per i concerti del tour che l'artista della pop music inizierà l'anno prossimo. In ventiquattro ore sono stati così incassati 121 milioni di euro. Una cifra da primato anche per il fortunato ex cantante dei Take That.

Video Italia Live

“Serata con...”
questaseraore21indiretta
inesclusivaTVsuSKYcanale712
 in contemporanea su **Radio Italia**

mango ti amo così

www.videoitalia.it